

QUADRO	5.5.2.3 <i>Modalità e criteri di attuazione</i>	
Tema centrale	2	Qualità della vita
Linea strategica	2	Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale

A. DESCRIZIONE E MOTIVAZIONI

Le potenzialità di sviluppo del territorio possono ricevere un contributo importante anche dalle azioni di tutela del paesaggio, che possono concorrere – assieme alle azioni di tutela del patrimonio storico-architettonico promosse dalla precedente azione – non solo ad aumentare l’attrattività territoriale ma anche a migliorare la qualità della vita dei residenti.

L’azione intende, pertanto, proseguire e consolidare le iniziative di conservazione e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e delle sue caratteristiche culturali, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica, già avviate nell’ambito della precedente programmazione dello sviluppo rurale, in particolare tramite l’azione 4 “Valorizzazione ambientale e paesaggistica dell’Alto Bellunese” del Programma di sviluppo locale Leader+.

A tal fine, l’azione è volta a incentivare interventi di valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale, con riferimento a elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche.

B. OBIETTIVI SPECIFICI E OPERATIVI

In relazione all’obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 “3.7. Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale”, l’azione persegue l’obiettivo di valorizzare le risorse paesaggistiche locali per migliorare la qualità della vita dei residenti, ma anche, in connessione con le altre due linee strategiche di intervento del PSL, per trasformarle in vantaggio competitivo e aumentare l’attrattività, anche turistica, del territorio e per promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

A tal fine, l’obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, è l’incentivazione delle azioni di conservazione e riqualificazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio nell’area.

C. FORMULA ATTUATIVA

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

D. SOGGETTI BENEFICIARI

- a. imprenditori agricoli
- b. altri soggetti privati
- c. enti pubblici
- d. onlus
- e. regole

E. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ambito territoriale designato.

F. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti con riferimento alla relativa azione prevista nell'ambito della presente linea strategica di intervento e rientrante nella medesima Misura 323/a del PSR per il Veneto 2007-2013 o degli elaborati progettuali degli strumenti per il governo del territorio;
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione dei beni oggetto di intervento;
- un piano di utilizzo e fruizione del bene da recuperare oggetto di investimento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento;
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali).

In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

G. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della selezione dei beneficiari, vengono riconosciuti i seguenti elementi di priorità:

- il requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi del Decreto legislativo n. 99/2004, per quanto riguarda i soggetti beneficiari;
- interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, in particolare nelle aree dei parchi riconosciuti ai sensi della normativa regionale e nazionale e nell'ambito dei siti Natura 2000;

Inoltre, sono riconosciuti anche i seguenti elementi di priorità:

- cantierabilità dei lavori;
- aggregazione per tipologie degli interventi;
- funzioni attribuite agli interventi (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.);
- definizione e innovatività del progetto;
- sinergie con le produzioni aziendali, qualora l'intervento riguardi un edificio che caratterizza l'immagine di uno o più prodotti aziendali, anche "di qualità";
- sinergia con la pianificazione ambientale, qualora l'intervento proposto risulti conforme a quanto previsto dal piano ambientale di un Ente parco;
- interesse architettonico, qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico;
- testimonianza di luogo di incontro, se l'edificio costituisca testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni;
- promozione e divulgazione, in considerazione della necessità di portare a conoscenza del pubblico le opportunità culturali e di fruizione dei vari interventi messi in atto.

H. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.).

I. LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO

Le intensità di aiuto previste sono le seguenti:

- fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli)
- fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati)
- fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, onlus).

Per gli interventi realizzati da soggetti privati, gli aiuti previsti dall'azione sono ammessi alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

L. PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Al fine di accedere ai benefici previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando indetto dal GAL e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali" generali approvati dalla Giunta regionale, con allegata la documentazione richiesta.

M. INDICATORI DI OUTPUT/REALIZZAZIONE

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Interventi sovvenzionati	Numero	5
Volume totale degli investimenti	Euro	910.000,00

N. INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Incremento del numero di turisti	Numero arrivi	4.000